



Gli *Archivi Mario Franco*:

uno spazio d'arte totale



Mario Franco nel suo Archivio, courtesy Mario Franco-Casa Morra

Vivere pienamente l'esperienza filmica per dar vita a mappe del sapere sempre più ampie

di **Loredana Troise**

Tra i diversi modi di considerare il cinema, è utile tener conto sia della maniera in cui lo spettatore è chiamato a incontrare il film che gli viene offerto ai sensi, sia il mondo a cui si fa riferimento mediante la pellicola: si tratta cioè di mettere al centro dell'attenzione l'*esperienza filmica*. **La Biblioteca Mediateca degli Archivi Mario Franco, incastonati nell'incantevole planimetria di Casa Morra**, è un prezioso spazio in città, dove è possibile *incontrare* la storia del cinema - anche quella sperimentale, *underground* e d'avanguardia

- attraverso una dinamica progettualità formativa il cui baricentro è, appunto, la persona, lo spettatore, il suo sguardo, il saper *vedere e vivere* l'*esperienza filmica*. Un concetto elaborato, tra gli anni Quaranta e Cinquanta, nel quadro della filmologia, che lo ha legato alle particolari modalità della percezione delle immagini in movimento, e ridiscusso vivamente a partire dagli anni Novanta, quando il termine è entrato nel dibattito teorico ponendosi o come applicazione al cinema della riflessione fenomenologica o come prosecuzione degli studi benjaminiani. Negli *Archivi Mario Franco* la consapevolezza filmica è, per dirla con Casetti, *localizzata*, cioè situata in uno spazio ben preciso e radicato: un'esclusiva saletta attigua alla biblioteca degli Archivi, ne costituisce, infatti, il cuore pulsante, dove

Quale la sfida? Nel rispetto di un inestimabile archivio di testimonianze, dar vita a mappe del sapere sempre più ampie e originali, rinnovando e dilatando gli orizzonti [...].

da un lato, lo spettatore si misura con la forza delle immagini e dei suoni; dall'altro, attiva un sapere che investe riflessivamente l'atto che sta compiendo e il suo rapporto con il mondo. Ospite raffinato e disponibile, il professor Mario Franco ha concepito gli Archivi come un'attività fondata sul ritrovare; sul modo di abitare la memoria "per mezzo di una collezione privata, soggettiva, eclettica" come egli stesso afferma "agli antipodi rispetto alla classificazione preordinata di una biblioteca tradizionale". Proprio in un tempo segnato da disagi e disorientamenti, Mario Franco ha scelto di stabilire una rete trasversale e partecipante di relazioni fra arte, storia, letteratura, sociologia, musica, politica. E per far questo integra e aggiorna le narrazioni dominanti sovrapponendo due approcci - uno più museale/archivistico, l'altro più performativo, dialogico e di (re)azione: in questo modo si interroga sia su come documentare i molteplici sviluppi dell'identità artistica filmica, sia sullo scarto che individua caratteristiche e potenzialità della contemporaneità. Particolarmente affascinanti, le pellicole 'classiche': Mario Franco le rilegge (ai tanti studenti e studiosi che accoglie periodicamente nei suoi stage e *workshop*) con processi di verbalizzazione aperti al mondo artistico *tout court*, connettendo e rinviando a legami tra universi lontani, secondo porte di accesso imprevedibili, disegnando il graduale comporsi di una costellazione di concetti che



Archivi Mario Franco, interno, reperti dalla sua collezione, courtesy Mario Franco-Casa Morra

pian piano si dispiegano e collegano: "non si tratta di incoraggiare viaggi sentimentali" chiarisce il professore "ma di riconfigurare la memoria collettiva, artistica e cinematografica con una maggiore libertà". **Non una meta, ma una riserva per l'avvenire, gli Archivi Mario Franco, alternando costantemente rassegne storico-tematiche su cinematografie che non raggiungono i circuiti tradizionali distributivi, alimentano forze centrifughe da riscrivere all'infinito.** Quale la sfida? Nel rispetto di un inestimabile archivio di testimonianze, dar vita a mappe del sapere sempre più ampie e originali, rinnovando e dilatando gli orizzonti su nuovi corsi e nuove partiture. ■

MARIO FRANCO

Fondatore negli anni Settanta della *Cineteca Altro*, è regista e storico del cinema. Docente di cinema presso l'Accademia di Belle Arti di Napoli, ha pubblicato libri, articoli (lavora per *Paese Sera* e *La Repubblica*) e saggi sul cinema d'arte. Inaugura gli Archivi a suo nome nel 2018 presso la splendida location di **Casa Morra** - Archivio d'Arte Contemporanea, attiva nel quartiere Materdei. Archivi Mario Franco comprende libri, cataloghi, film in pellicola, in DVD, in vari formati sia analogici che digitali, dischi e CD musicali prodotti o collezionati in circa cinquant'anni di attività. Gli Archivi promuovono cinema *d'essai* e cineclub e collaborano con le gallerie che hanno determinato la più recente storia artistica della città. Accanto ai volumi di storia e critica cinematografica, vi è un ampio settore dedicato alla saggistica sulla comunicazione mediale e sociologica, alla filosofia, alla psicoanalisi, al teatro, alla fotografia, ai classici della letteratura italiana e straniera. La collezione musicale va dalle opere del Rinascimento fino alla musica del XX secolo. Tutto il patrimonio degli Archivi è consultabile esclusivamente in loco per corsi di formazione, studenti, studiosi e ricercatori.

INFO: archivimariofranco@fondazionemorra.org



Logo Archivi Mario Franco, courtesy Mario Franco-Casa Morra